SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO II - MILANO

LA SETTIMANA Filatelica

16 PAGINE

Rivista Filatelica Internazionale

LA SEMAINE PHILATELIQUE — Revue Philatelique Internationale

THE PHILATELIC WEEK — International Philatelic Magazine

25 LIRE

ANNO V - TORINO, 28 AGOSTO 1949

SETTIMANALE N. 35

Abbonamenti 1949: Anno L. 1000 - Semestre L. 550 - Trimestre L. 300 - Dal N. 28 dal 1948 a fine 1949: L. 1450 — Estero: v. pag. 12. — Pubblicità: presso l'Amministrazione; per l'Alta Italia: Via G. Petroni, 32, Bologna (telef. 22.846) - Tariffa per mm. all.: Italia L. 75 (largh. 1 col. - pag. a 3 colonne).

RIMBORSABILI (vedi pag. 10)

Amministrazione e Red. Via Roma, 101 - oppure: Cas. Post. 335 - Torino - C/C/P N. 2/32872 intestato SCOT - Torino.

Israele

Il 10 Agosto (15 Av. 5709) la Colonia Madre "Petah Tikva" ha commemorato il settantesimo anno di vita con l'emissione di un francobollo di posta ordinaria di 40 mill. che rappresenta il primo pozzo scavato in una moderna colonia Ebraica. È fotolitografato in due colori: verde scuro e bruno; formato 31 x 29, dent. 11; fogli di 50 esemplari. Riproduciamo la busta del "primo giorno" con annullo speciale.

NOTIZIARIO

A TRE COLORI sono stati stampati i francobolli delle Colonie Francesi, celebrativi del 75° anniversario della fondazione dell'Unione Postale Universale; poichè, però, i tre colori, verde, rosso e azzurro sono stati mescolati in diverse maniere con molta abilità, i francobolli dànno l'impressione di essere stati eseguiti a cinque colori, con un effetto davvero notevole.

ANTICIPATA la messa in vendita dei nuovi francobolli del Territorio Spagnolo di Ifni; dapprima si era detto che tutta la serie sarebbe dovuta uscire il 1° di ottobre, ma poi, senza ulteriori altri avvisi, sono stati emessi 5 dei 26 valori che comporranno la intera emissione.

ALCUNE MODIFICHE verranno apportate all'annunciata serie di posta ordinaria dell'India, a causa dei mutamenti delle tariffe postali; si apprende infatti che non verranno emessi l'1 ½ e il 2 ½ annas, il cui uso sarebbe superfluo e che verrà aggiunto alla serie un 15 rupie illustrato con una veduta del Templo di Jaina.

LA MADONNA DI FATIMA, per la quale recentemente tutte le Colonie del Portogallo hanno emesso delle serie commemorative, è stata ora prescelta per illustrare una emissione ordinaria dell'India portoghese; il disegno, però, è notevolmente diverso. Per ora sono stati emessi 8 valori.

DUE SARANNO le serie commemorative dell'UPU nelle Nuove Ebridi, che, come è noto, sono in condominio fra la Francia e l'Inghilterra. In un primo momento si era pensato ad una serie unica bilingue, ma poi si è preferito di emettere serie diverse con diciture e indicazioni di valore inerenti alle due amministrazioni.

A LONDRA, presso De La Rue, è stata stampata la recente serie di beneficenza della Islanda; tale serie non è tutta dedicata alla Croce Rossa, come taluni hanno creduto di interpretare, ma solo un valore di essa, mentre gli altri sono stati emessi a beneficio di altre opere di carità islandesi.

IL 75° ANNIVERSARIO dell'Osservatorio Centrale di Tokyo è stato ricordato con un francobollo da 8 yen, verde, riproducente una veduta dell'Osservatorio stesso. Le poste giapponesi hanno inoltre ricordato anche il 75° anniversario del servizio postale.

I NUOVI 5 e 10 cents del Kenya, stampati in altri colori, sono entrati in servizio il 1° giugno.

ANCHE NELLE LEEWARD sono stati emessi nuovi francobolli, stampando in colori diversi alcuni valori della serie corrente.

UNA INFERMIERA con un ragazzo, figura sui francobolli che la Nuova Zelanda ha emesso in occasione della campagna annuale pro salute dei fanciulli.

CHIRIQUI' provincia della Repubblica di Panama ha compiuto da poco i suoi cento anni. Per l'occasione sono stati sovrastampati con opportuna scritta alcuni francobolli.

A PANAMA due francobolli hanno commemorato il 2° centenario della fondazione dell'Università di San Javier. Il primo di essi reca l'effigie del Padre Javier, cui si deve la fondazione dell'Ateneo, e il secondo è illustrato con una veduta dell'Università stessa.

PRO CROCE ROSSA è stata emessa i primi di luglio in Olanda una serie di francobolli di beneficenza con sovraprezzo.

AVVENUTA nel Somaliland la sovrastampa della serie in corso con il valore espresso in cents e scellini.

PER L'INAUGURAZIONE della nuova linea aerea Amsterdam-Paramaribo (Suriname)-Caracas-Curaçao un francobollo di posta aerea da 27 ½ cents (porto di una lettera del peso di 5 grammi fra l'Olanda e Curaçao) è stato emesso nel mese di maggio. La vignetta mostra un aeroplano tra una donna olandese e una indigena di Suriname in costume nazionale. L'emissione è stata fatta nel Suriname.

QUATTRO VALORI (due di posta aerea) verranno emessi nella Repubblica di Siria per ricordare il 75° anniversario dell'UPU.

IL COLONNELLO Husni El Zaim, recentemente assurto alla Presidenza della Siria, è stato effigiato su due francobolli: 25 piastre di p. ordinaria e 50 piastre di p. aerea.

SEGNATASSE provvisori sono stati messi in corso a Macao alla fine dello scorso aprile. Sono stati all'uopo sovrastampati francobolli di posta ordinaria.

NESSUN francobollo di lutto verrà emesso dalle Poste del Principato di Monaco per la morte di Luigi II. È stato solo deciso che, durante il mese di lutto ufficiale, non verranno emessi francobolli e che la serie con la effige del nuovo Sovrano, Principe Raniero III, sarà approntata per la fine del 1949.

DUE PROVVISORI di p. aerea, da 1 a 30 corone, sono stati emessi in Cecoslovacchia, sovrastampando con nuovo valore i francobolli da 1,50 e 50 K. della serie in corso.

CINQUE VALORI comporranno la serie celebrativa del 75° anniversario dell'UPU, in corso di emissione nella Transgiordania.

UN FANCIULLO che dorme è stato riprodotto su di un francobollo tunisino, emesso a beneficio delle Opere per l'Infanzia.

FUORISACCO

La chasse aux coquilles

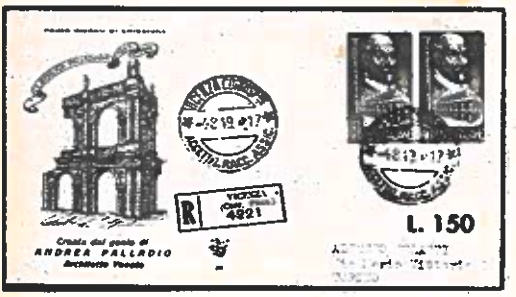
Dans le N° 30 de la S. F. trois importantes « coquilles » se sont glissées dans l'article du Dr. Fulpius « Un premier bilan de "BEPITEC" ».

L'administration de la « Settimana Filatelica » ouvre un petit concours à ce sujet et offre aux 15 premiers lecteurs, italiens ou étrangers qui rétabliront le texte dans sa version originale une prime consistant en:

5 abon.ts. aux 52 numéros de 1949 de la S. F.
5 abon.ts au 2.me sem. 1949 de la S. F.
5 abon.ts au 3.me trim. 1949 de la S. F.

Délai d'envoi: 30 septembre.

Les réponses peuvent être adressées à « Caccia agli errori » S. F. Boite postale 335, Torino ou aux négociants faisant des annonces dans la S. F.



CONCORSO FILATELICO N. 7

(Decreto Min. n. 16923)

Dotato di premi per L. 10.000 in francobolli o in contanti a scelta dei concorrenti, offerti dalla Ditta A. Bolaffi. Ogni concorrente deve indicare su una cartolina quale errore vi sia sul francobollo riprodotto precisando il suo indirizzo e se desidera ricevere il premio in denaro. Sulla cartolina, da spedire a « Concorso Filatelico Settimana Filatelica », Cassetta postale 335, Torino, *entro il 10 settembre 1949 va applicato il talloncino di convalida. (Preghiera di affrancare con francobolli commemorativi).*

ELENCO PREMI CONCORSO N. 7

1° Premio	Egeo 1933 Crociera Balbo Trittici 2 diff. cpl. - Valore	2000
2° »	Monaco 100 francobolli diff.	1000
3° al 10° Premio	S. Marino 100 diff.	400
11° al 20° »	Classificatore K K tutta tela 6 cartoncini a doppia facciata formato 13 × 10	275
21° al 30° »	Perù 50 differenti	150
31° al 40° »	Austria Rep. 1945. 25 diff. cpl.	100

RITROVI DI FILATELISTI
Rendez-vous des philatelistes

ALASSIO (Savona) — Albergo Ristorante Ligure *Cucina accuratissima*

ROMA Telefono 681.181 — Ristorante "al Tunnel" da Maffiotti - Via in Arcione 71

TORINO Tel. 52511 al 52516 - Grand Hôtel SITEA Via Carlo Alberto 35 (48)

TORINO Piazza Carignano 2 Telefono 46-690 — Ristorante del Cambio *dal 1776 soddisfa i palati più esigenti* (52)

LEONI'S « QUO VADIS » RESTAURANT
26/28 Dean St. - Soho (Ph. Ger. 4909) LONDON, W 1
« Leoni, un grand maitre de la gastronomie »
ALICE DELYSIA (29)

SACCO DI ROMA

Corrispondenza romana - agosto

Il Magnifico donnaiolo

Da molto tempo si va parlando dell'emissione di un francobollo a ricordo di Lorenzo il Magnifico. Il quinto centenario della sua nascita cade in questi anni, non si sa con certezza se nel 1948 o nel 1949; ufficialmente si è prescelta quest'ultima data, e nel corso di quest'anno sono state indette a Firenze, la città dei Medici, grandi celebrazioni in onore di quell'insigne artista e uomo di Stato.

Il 4 agosto 1949 il valore postale dedicato al « Magnifico » ha visto finalmente la luce. È un venti lire, di color azzurro ardesia; esso reca la riproduzione di un ritratto di Lorenzo de' Medici, di artista ignoto, che ha per sfondo, sulla sinistra, i simboli medicei del giglio e del lauro; e, sulla destra, una veduta della città di Firenze, quest'ultima assai poco appariscente nel francobollo. Nell'angolo superiore destro è la dicitura, disposta ad angolo retto, « Lorenzo il Magnifico », in tutte maiuscole, e le date « 1449-1949 »; in basso, in negativo su una striscia di colore, la scritta « Poste italiane ». L'arrangiamento della vignetta e della dicitura è opera del Prof. E. Pizzi, del « Poligrafico »; le officine romane di Piazza Verdi hanno curato la stampa del francobollo, che è stato eseguito in rotocalco su carta con filigrana « ruota alata », nel formato che chiameremo « Donizetti », in fogli di 60 esemplari ciascuno. Le altre caratteristiche tecniche sono le solite.

Diremo senz'altro che si tratta di un bel francobollo. Il merito è forse in gran parte dell'ignoto artista che, secoli fa, ha dipinto il mirabile ritratto di Lorenzo, ma non bisogna dimenticare che sono state le nostre autorità e i nostri artisti ad avere l'ottimo gusto di sceglierlo e di presentarlo. La linea di colore in basso, entro la quale corre la dicitura in negativo, dà un'ottima base alla vignetta, alla quale deriva, d'altra parte, un buon respiro dal fatto che essa non è soffocata da alcuna cornice. La stampa è anche assai buona, e non infelice la scelta del colore.

Fra i tanti personaggi italiani recentemente commemorati con emissioni di francobolli, Lorenzo il Magnifico è forse colui che più meritava una celebrazione del genere. La sua figura di poeta, di politico, di mecenate è fra le più interessanti ed espressive del quattrocento, il grande secolo del Rinascimento. Se anche egli non fu, nelle sue opere letterarie, un vero umanista, ma piuttosto un arcade e talvolta uno spirituale, possiamo ben dire che le sue molteplici attività, svolte tutte con eguale interesse e con identica spinta, fanno di Lorenzo il Magnifico un esponente più che degno di quella forma letteraria e di vita che ha nome Umanesimo.

Firenze deve molto a quest'uomo che, senza assumere alcun titolo ufficiale, fu il capo effettivo della città; con grande abilità, egli seppe restaurare il prestigio e la potenza finanziaria dei Medici, scossi dalla mancanza di tatto e dagli sperperi del padre Piero. La congiura dei Pazzi, nata nel sangue e nel sangue soffocata, gli procurò l'inimicizia del Pontefice Sisto IV, che si alleò con Ferdinando I di Napoli per combattere la Firenze dei Medici. Si rivelò allora l'abilità politica del Magnifico, che intraprese un temerario viaggio a Napoli e staccò quel Monarca dalla lega col Pontefice. Da allora in poi, Lorenzo acquistò quella funzione di « ago della bilancia fra i Principi d'Italia », che egli si assunse in relazione alla propria potenza finanziaria e alla centralissima posizione della sua città. L'equilibrio politico della Penisola che egli era riuscito a creare era tutto in relazione alla sua capacità personale: alla sua morte, avvenuta l'8 aprile 1492, esso si spezzò miseramente.

Come poeta, lo abbiamo già accennato, non è difficile distinguere nel Magnifico due personalità contrastanti, eppure tuttavia sincere: quella pagana ed edonistica, più note, il cui esempio più caro è nel « Trionfo di Bacco e Arianna » (« Quant'è bella giovinezza... »), e il cui tema è ampiamente sviluppato nella due « Selve d'Amore », ispirate alla filosofia neo-platonica appresa alla scuola di Marsilio Ficino, e quella spirituale

e cupa, dedita alle meditazioni profonde. A questo dualismo, altri se ne aggiungono: quello dello stile, ora denso di voci classiche, proprio dell'uomo che ha speso lungo tempo sui libri, ora popolareggiante. E questo l'enigma di Lorenzo Poeta: « si vedeva in lui essere due persone diverse, con impossibile congiunzione congiunte », dice il Machiavelli. Su questo contrasto, alcuni critici malevoli vollero basare l'opinione che i suoi versi siano stati opera di poeti cortigiani; ma l'opinione resta solo tale, nè è stato possibile trovare ad essa alcun fondamento serio.

Molto ci sarebbe ancora da parlare su Lorenzo mecenate: la sua è la figura perfetta del Principe illuminato, e da lui il Rinascimento ebbe un impulso vivissimo; umanisti quali Pico della Mirandola e il Bembo; poeti come il Pulci e il Poliziano; artisti della forza di un Verrocchio, di un Filippino Lippi, di un Botticelli, di un Michelangelo, vissero e lavorarono alla corte medicea: e fu questa sua grande liberalità nei confronti delle arti a meritargli il titolo di Magnifico.

A titolo di curiosità, aggiungeremo che Lorenzo era un donnaiolo impenitente: « nelle cose veneree maravigliosamente involto », ce lo dipinge il Machiavelli; e sì che bello non era, come si può vedere dal ritratto che appare sul francobollo di cui parliamo. In più, aveva la voce rauca e sgradevole, la vista debole. Ma la sua passionalità e la convinzione neo-platonica di un amore che libera « il cor d'ogni servizio basso e vile », assunta a norma di vita, gli valsero un successo incontrastato con il gentil sesso.

Col 4 agosto, Lorenzo è entrato a far parte della galleria filatelica dei grandi d'Italia: onore più che meritato, dunque.

Palladio il Classicista

Meno incondizionato è il nostro elogio all'altro francobollo che è stato emesso il 4 agosto, in onore del grande architetto del '500, Andrea Palladio. Innanzitutto per ragioni, diremo così, storiche: l'evento celebrato è infatti quello dell'avvenuto restauro di una delle maggiori opere del Palladio, la « Basilica », o « Palazzo della Ragione », in Vicenza, che era stata duramente colpita nel corso della recente guerra; contemporaneamente viene ricordato il quarto centenario dell'edificazione della Basilica, opera che l'architetto, nato nel 1528, compì pressochè ventenne. Come nel francobollo precedente, anche in questo si legge una duplice data: ed è « 1549-1949 ». La quale data, sistemata proprio sotto il nome dell'artista, può sembrare riferita alla di lui nascita o morte, mentre non è che quella (peraltro incerta) dell'edificazione del monumento.

Le nostre obbiezioni si appuntano anche all'aspetto del francobollo: l'artista — Prof. Pizzi — si è trovato evidentemente di fronte ad un preciso ordine, quello cioè di far apparire, in una vignetta di formato verticale, il ritratto dell'artista, e una veduta dell'opera celebrata. Inutile dire che il risultato raggiunto è ben lontano da quell'unità che si può ammirare nel francobollo di Lorenzo il Magnifico. Fra il ritratto e la veduta c'è una frattura che le sfumature dello sfondo non riescono a colmare.

Vediamo infatti, in alto, il ritratto del Palladio, assai vivace e ben eseguito; subito sotto di esso è la veduta del Palazzo della Ragione; sul lato sinistro corre una colonna non rastremata, lungo la quale, a lettere sovrapposte, è il nome dell'architetto; sul basamento della colonna figurano, a cifre pure sovrapposte, le date di cui più sopra. In basso è infine la scritta « Poste Italiane ».

La figura del Palladio è ben più facile a definirsi che non quella del Magnifico: egli ebbe per mecenate Gian Giorgio Trissino, che gli permise anche ripetute e fruttuose visite a Roma, le quali influenzarono tutta l'opera futura dell'architetto. Essa fu ispirata ad una ricreazione umanistica dei modelli classici, ed ebbe la sua prima notevole manifestazione appunto nel « Palazzo della Ragione ». Non si trattò invero di una costruzione, bensì di un rimaneggiamento di vari edifici medievali, che il Palladio ridusse ad unità tenendo presente il modello della Basilica romana, reso però luminoso con l'apertura di grandi arcate: quelle, appunto, che sono ben visibili nel francobollo. Le principali opere del Palladio posteriori a quella ora descritta hanno quasi tutte per sede Vicenza, il cui centro reca l'impronta caratteristica dello stile palladiano; ben noto è il suo Teatro Olimpico, il primo teatro coperto costruito sui modelli greci, nel quale ancora adesso si tengono mirabili spettacoli; delle opere situate fuori Vicenza, caratteristiche sono le ville costruite nella campagna circostante, studiate tutte in maniera tale da fondersi col paesaggio e completarlo. Altre opere si trovano a Venezia: le Chiese del Redentore e di San Giorgio Maggiore. Del Palladio ci restano anche due trattati: i « Quattro libri dell'Architettura » e i « Cinque ordini d'Architettura ».

Il francobollo, come abbiamo detto, è di formato doppio, verticale; di colore violetto, esso ha il valore facciale di 20 lire, ed è stato stampato in rotocalco dal « Poligrafico » dello Stato in Roma, con tutte le solite caratteristiche.

Questo francobollo, come anche quello dedicato a Lorenzo il Magnifico, resterà valido all'affrancamento fino al 30 giugno 1950.

JUNIOR

Courrier de Belgique

Le Centenaire des premiers timbres belges à Philadelphie. — 14 mai au 15 juin 1949

Une exposition de timbres a été organisée au Musée Philatélique de Philadelphie. Elle fut patronnée et inaugurée par l'Ambassadeur de Belgique aux Etats-Unis, son Excellence le Baron Silvercruys.

La partie essentiellement philatélique de cette exposition comprenait de nombreuses participations, notamment celle de M. Constant Lambrette de l'Ambassade de Belgique, trésorier du Collectors Club de Washington et celle du « Belgian Tourist Bureau ». Toutes glorifiaient les timbres belges et auront contribué à développer aux Etats-Unis la recherche de nos vignettes postales.

Le Catalogue de l'Exposition, d'une présentation luxueuse, contient entre autres divers articles de M. Jan Goris, commissaire d'information du Gouvernement belge, sur des sujets artistiques et historiques, et de Constant Lambrette sur l'histoire postale belge.

Nous ne pouvons que regretter que le Musée Postal de Bruxelles n'ait pu, à cause de la *Citex* et de la *Bepitec*, envoyer là-bas une participation qui eut encore accru l'intérêt de cette manifestation éminemment sympathique.

Après l'Exposition Philatélique de Bruxelles

Ce que nous avons écrit dans notre dernier « Courrier » pourrait faire croire que nous n'avons d'yeux et de considération que pour l'étude. Ce serait là une déduction inexacte. Nous nous extasions volontiers devant un ensemble de raretés, offrant à nos regards ce qu'il n'est donné qu'exceptionnellement à un philatéliste de contempler. Nous admirons moins, mais nous estimons souvent davantage une collection générale, propre, bien composée et suffisamment complète, témoignant, elle, de qualités de patience, de ténacité et même parfois de science philatélique: car il faut des connaissances sérieuses pour identifier certains timbres et surtout pour éviter les faux. Nous regardons avec plaisir et intérêt une jolie collection de genre, qui requiert de son créateur des connaissances étendues en ce qui concerne le sujet traité et surtout un goût sûr: il faut en effet que le développement expilcatif au sujet d'une vignette postale soit original et « parlant »; et surtout qu'il ne noie pas les timbres, élément essentiel puisque c'est par eux que semblable collection se rattache à la philatélie.

A ce propos, pouvons-nous nous permettre un reproche à la *Bepitec*, reproche qui s'adresse d'ailleurs à bien d'autres expositions de timbres-poste? C'est précisément de ne pas avoir réservé meilleur accueil aux diverses catégories de collections dont nous venons de parler.

Les ensembles de raretés étaient certes prévus; et au salon d'honneur plusieurs d'entre eux furent le point de mire des connaisseurs. Mais les ensembles de l'espèce qui figuraient parmi les participations des concurrents se voyaient jugés, du moins en théorie, suivant le même barême que les collections d'étude ou spécialisées, avec attribution de 40 points aux « connaissances philatéliques et recherches personnelles ». A ce compte, une collection groupant les plus grandes raretés mondiales — et je pense aux raretés exposées par Mme Dale-Lichtenstein — gagnerait péniblement une médaille de bronze!

De même en ce qui concerne les collections générales, lesquelles ne pourraient prétendre au mieux qu'à 10 points pour les « connaissances... », ce qui leur mériterait tout au plus une médaille d'argent. Pourtant une collection générale complète d'un pays ou d'un groupe de pays, ou encore d'une période choisie, offre pour les spectateurs pas mal d'attrait et d'intérêt. Pourrait-on par exemple édicter à priori d'opposer un « plafond d'argent » à une collection générale complète des Anciens Etats Italiens, à une collection des Etats-Unis d'Amérique Centrale et du Sud qui s'arrêterait juste avant les « Seebeck », à une collection des Victoria, Edouard VII ou George V des Colonies Anglaises, etc., etc.? Et cela d'autant plus qu'on pourrait concevoir pareilles collections composées exclusivement soit de timbres neufs, soit de timbres oblitérés, soit même de timbres sur lettres!

Que dire enfin de la décision des organisateurs de la *Bepitec*, qui, tout en prévoyant une classe de « collection pédagogiques, didactiques, de genre ou de propagande », stipulent que « ces collections ne pourront recevoir de médaille ou de prix spéciaux »? Voilà une mesure bien radicale, qui marque en quelque sorte au fer rouge toute une catégorie de collections. Et cependant, si l'on voulait y réfléchir, on estimerait peut-être que ce sont ces collections-là qui attireront la masse vers les expositions, que ce sont ces collections-là qui recruteront les adeptes, séduits par leur charme « profane », que ce sont ces collections-là

surtout qui représentent pour les jeunes le porche d'entrée dans le temple de la Philatélie — et, une fois entré dans la maison de la déesse, plus d'un pénètrera jusqu'au saint des saints. (L'on peut lire à ce sujet les réflexions de M. Robert Delapierre dans le « Balasse Magazine » n. 59-60).

Nous voudrions, dans les Expositions futures, voir admettre toutes les catégories de collections de timbres-poste, leur voir, le cas échéant, décerner des récompenses à toutes, quitte à donner la palme aux collections détude, à fixer à certaines classes une récompense maxima qu'elle ne pourra dépasser, et surtout à établir des barèmes de jugement différents pour chacune d'elles.

Les collections générales et les collections de genre, véritables collections de « juniors », c'est l'air frais entrant dans la maison de la philatélie: s'il bouscule quelque peu la belle ordonnance hiératique, il est indispensable pour éviter l'asphyxie.

LE CERCLE D'ETUDES

I diversi sistemi per la stampa dei francobolli delle prime emissioni

(Vedi N.° 12 e 20)

STATI SARDI

In una rivista filatelica che si pubblica a Torino e che è diretta da un torinese al cento per cento non si dovrebbe parlare della prima emissione di francobolli degli Stati Sardi se non soffermandosi punto per punto per chiarire ogni particolare. E ciò sarebbe ancor più necessario perchè di questa serie tanto interessante se n'è a tutt'oggi parlato assai poco. Ma per un certo criterio di uniformità che ci guida nel redigere questa serie di note, non è possibile dilungarci troppo; vedremo di esser concisi senza omettere qualche notizia di particolare interesse.

Diciamo subito che non è il caso di ricordare qui i « Cavallini » del 1819 e del 1820: sono interessanti dal punto di vista artistico e da quello postale e quindi dovrebbero figurare in tutte le collezioni specializzate di filatelisti italiani; tuttavia non sono francobolli e non costituiscono che dei precursori delle marche per recapito autorizzato, creati non per incrementare lo scambio delle corrispondenze, ma soltanto per scopi fiscali.

I francobolli degli Stati Sardi apparvero il 1° gennaio 1851, ossia sei mesi dopo l'apparizione di quelli del Lombardo-Veneto. Sono però da considerarsi i primi francobolli di uno Stato libero dell'Italia e quindi sotto questo aspetto hanno un maggior interesse in confronto agli altri sopra citati e che vennero preparati a Vienna. L'emissione ebbe luogo in virtù della Legge del 18 novembre 1850. Il disegno di Legge era stato presentato da Massimo d'Azeglio fin dal 26 gennaio 1850 alla Camera dei Deputati, che il 5 marzo successivo diede l'approvazione. Ma il Senato propose alcune modifiche e così si ebbe un tale ritardo prima che ricevesse la firma sovrana, che il Ministro dei Lavori Pubblici, da cui dipendeva la Direzione Generale delle Poste, si vide costretto ad interessarsi della fabbricazione dei francobolli parecchio tempo prima che la Legge fosse approvata.

In un progetto di legge relativo ai francobolli, preparato il 12 ottobre 1850, si designavano già i valori che dovevano comporre la serie: 5 cent., 20 cent. e 40 cent., indicando che dovevano essere stampati rispettivamente in nero, in turchino ed in rosso. Era aggiunto uno schizzo da servire di modello per il disegno dei francobolli, schizzo che aveva nel centro, entro un ovale, una scritta per indicare che vi doveva essere riprodotta o l'effigie del Re o lo stemma di Casa Savoia. Prevalse poi il concetto di riprodurre l'effigie del Re e su proposta del senatore Pollone, Ispettore Generale delle Poste, si prese a modello la moneta d'argento da 5 lire che recava l'effigie di profilo.

Vi fu un tentativo di far stampare i francobolli a Parigi; ma le pratiche che andavano tanto per le lunghe che infine venne deciso di affidare la confezione all'incisore e litografo torinese Francesco Matraire.

Vediamo come agì il Matraire per eseguire questo tipo di lavoro molto delicato e certamente in gran parte nuovo per lui, che forse non avrà nemmeno avuto notizia di come si erano regolati altri Stati in casi consimili. Egli eseguì il disegno dei francobolli attenendosi al modello sopra descritto e riproducendo l'effigie di profilo del Re traendola dalla moneta da 5 lire. Dopo aver ottenuta l'approvazione del disegno, egli incise su pietra, con grande maestria, finezza e senso d'arte, tre volte lo stesso disegno con le sole varianti relative alle indicazioni del valore. Si noterà infatti che i tre francobolli sono differenti l'uno dall'altro anche nei più minuti particolari; tuttavia le effigi hanno all'incirca lo stesso aspetto, ciò che dimostra

che con differenti linee l'artista seppe riprodurre fedelmente lo stesso soggetto.

Per semplicità, facciamo ora conto che il Matraire dovesse eseguire un solo valore; in effetti i metodi usati furono sempre identici da un francobollo all'altro e quindi è inutile ripeterci.

Dalla pietra su cui vi era l'incisione del francobollo, furono tratte diecine e diecine di copie su carta da riporto litografico; queste copie, dopo essere state liberate di gran parte dei margini, furono riportate con decalco su altra pietra, in modo da formare delle composizioni di 25 (5×5). Si prepararono almeno due gruppi di 25 per ogni pietra, l'uno a fianco all'altro e ben distanziati fra loro. Il Matraire, per quanto avesse tracciato sulla pietra delle linee di guida, non riuscì ad ottenere delle composizioni in cui le impronte fossero in perfetto squadro e ad ugual distanza fra loro; si ebbero invece delle composizioni piuttosto irregolari, per quanto circoscritte in superficie rettangolare quasi regolare. Le distanze in senso orizzontale risultarono talora così piccole da render poco agevole la separazione con forbici degli esemplari stampati con quelle pietre, senza intaccare il disegno. Le pietre servirono per la stampa delle prime tirature. Venne usata della carta a macchina di ottima qualità, molto levigata e bianchissima. Anche gli inchiostri erano di buona qualità; si ebbero delle variazioni più o meno salienti di tinta, che sono ben note, tanto che non conviene qui ricordarle. Si può invece dire che talora l'inchiostro non era ben stemperato e così si ebbero delle stampe con parti mostranti piccoli grumi di inchiostro. In qualche caso si stampò anche con inchiostro troppo secco e così alcune parti del foglio ebbero una stampa assai debole.

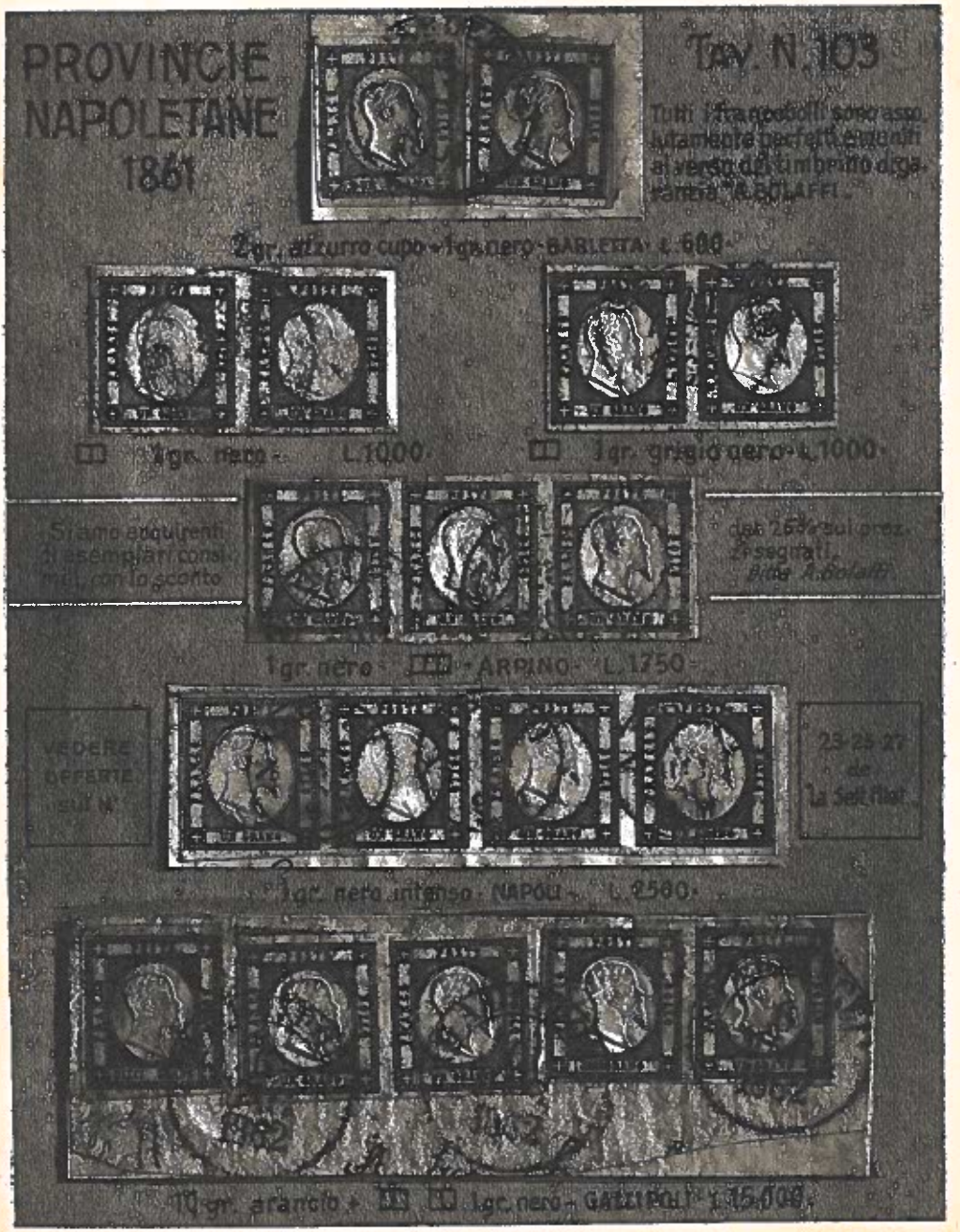
Da quanto detto risulta che i francobolli vennero stampati seguendo il procedimento litografico. In non pochi casi gli esemplari delle prime provviste presentano una nitidezza di stampa ed una finezza nei particolari che ben di rado si osserva in litografie. Ciò sta a dire che il Matraire seppe agire, dati i tempi, con maestria, sì da ottenere stampe di bell'aspetto. Val la pena di ricordare che nello stesso 1850 in Svizzera si stampavano francobolli in litografia che non avevano nulla di artistico e per di più provenivano da fogli di quaranta, nei quali ogni esemplare, perchè proveniente da un apposito disegno a mano, erano diversi l'uno dall'altro! Gli stessi francobolli mostrano poi notevoli difetti che sarebbero risultati ben gravi e deturpanti se, invece di aversi dei francobolli composti di ornati diversi, avessero avuto il disegno di un'effigie.

Dopo le prime provviste il Matraire ebbe ordinazioni di altri forti quantitativi; non era possibile preparare altre pietre ricorrendo alla composizione con tanti riporti di 25 unità. Allora preparò delle pietre aventi delle composizioni di 25 unità, che servirono per rilevare delle impronte con carta da riporto per preparare altre pietre destinate alla stampa. In tale modo si aveva una maggiore speditezza nel preparare nuove tavole per la stampa man mano che si logoravano quelle in uso. Ma con questo nuovo procedimento si avevano due passaggi di più dall'incisione al francobollo e in tal modo se si guadagnò in speditezza si perse in nitidezza. Abbiamo così ricordato perchè i francobolli delle prime tirature sono a stampa molto più nitida di quelli delle successive.

Resta a parlare del sistema usato per annullare questi francobolli. Resta a citare qualche varietà. Sarà per una prossima puntata, dopo le vacanze estive!

(Continua)

ALBERTO DIENA


PROVINCIE NAPOLETANE 1861
Tav. N. 103
Tutti i francobolli sono assolutamente perfetti entrambi al verso ed un brillo di gomma
2 gr. azzurro cupo - 1 gr. nero - BARLETTA - L. 600
1 gr. nero - L. 1000
1 gr. grigio nero - L. 1000
Siamo acquirenti di esemplari consimili, con lo sconto
dal 25% sul prez. segnati.
1 gr. nero - ARPINO - L. 1750
VEDERE OFFERTE SUL N°
25-26-27 de La Sett.ma
1 gr. nero intenso - NAPOLI - L. 2500
10 gr. arancio - 1 gr. nero - GAZZETTA - L. 15.000

AGENTS: U.S.A. & Canadà: D. S. BOLAFFI 551 fifth Ave. - New York Phone: MURRAY HILL n. 26992 | United Kingdom: E. PAULSEN - 67 Farm Road (Ph. EDG. 7714) EDGWARE — Md England | Belgique - Abonn. et publ. philat.: R. WERY 22, av. du Parc - Bruxelles - S. Gilles — Publicité Générale: Agence Presse - Univers 11, Rue Royale - Bruxelles (tel. 173849)

YEARLY SUBSCRIPTION	U. S. A. $ 4.00	United Kingdom £ 1-0-0	France frs. 1.200	Belgium b. frs. 160	Switzerland s. frs. 13.00
ADVERTISEMENT RATES					
1 Page	$ 60.00	£ 20-0-0	frs. 20.000	b. frs. 2.500	s. frs. 250.00
1/2 »	» 33.00	» 10-10-0	» 11.000	» 1.350	» 135.00
1/4 »	» 18.00	» 5-10-0	» 6.000	» 700	» 70.00
1/8 »	» 10.00	» 3- 0-0	» 3.500	» 400	» 40.0
1/16 »	» 5.50	» 1-15-0	» 2.000	» 220	» 22.00
1/32 »	» 3.00	» 17-6	» 1.100	» 120	» 13.00
1/64 »	» 1.80	» -10-6	» 600	» 70	» 7.00
ECONOMICAL ADVERTISEMENT RATES					
Per line	$ 0.30	£ 1-9	frs. 100	b. frs. 12	s. frs. 1.20

ON BOTH THE ABOVE THE FOLLOWING DISCOUNTS ARE ALLOWED: For 13 consecutive advertisement: 5%; for 26: 10%; for 52: 20%. Plus 7% ital. publ. taxes.

AVVISI ECONOMICI

Lire 150 la linea; per 13 avvisi consecutivi: testo var. e sconto 5%. Per 26: sc. 10%. Per 52: sc. 20%. * Pagam. antic. a SCOT a. e. via Roma 101 o Casella Postale 335 Torino C.C.P. 2/32872. * Le inserzioni vengono pubblicate nell'ordine di arrivo, con **precedenza per quelle ripetute.** Si richiedono referenze facilmente controllabili. La Direzione si riserva di rifiutare le inserzioni contrastanti con l'indirizzo della Rivista. * Gli inserzionisti abbonati annuali della S. F. possono sostituire nome ed indirizzo col numero della ricevuta dell'abbonamento 1949; noi provvederemo all'inoltro della corrispondenza per tre mesi.

Contro 10 Vaticano usati dò 100 ITALIA. Inv. minimo × 10 50 comm. Italia (Sas. 175) 100 idem (Sas. 450) cambio contro pari valore serie Europa nuove. DISTASIO TRIESTE. 140. ROMA

Invio 100 f.lli us. comm. Rep. Argent. e sudam. emessi 1940/9 contro stessa quant. Italia 1946/9 us. comm. Juan DEBARBIERI, Calle Monroe n. 3153 - Buenos Ayres.

Dés corr. sér. t. p. pr. écr. rég. nouv. v. f. et anc. sér. b. Yv. 46 TALAT MUTUK, Galata Necati Bep Caddesi 238 ISTAMBUL.

Cherche cartes illustrées affranchies coté vue provenant colonies et petit pays monde entier. Dr. E. SOLUSTRI - Directeur Banco Sicilia - TORINO (52).

STRANIERO in Italia fino ottobre *acquista alto prezzo Precursori* Italia possibilmente anteriori 1815. Recasi dovunque. Abbonato 23515 S. F. Cas. post. 335, TORINO (39).

Would exch. British Col. mint and first day covers against italian countries, S. Marino Vatican Trieste Compl. Airpost, Errors - LUCIO BETTINI, PIANEZZA (Torino).

Stamps - Old books - Paintings - Carpets. Purchase and sale of rare pieces only « IL COLLEZIONISTA » s.r.l. MILANO, p. S. Babila, 4 C (N. Galleria) - Tel. 76120.

100 Esteri L. 40 - C. SBRIZIOLO, CALTANISETTA.

CHERCHE cartes post. air letters, entiers post. emis par la poste. Achète ou ech. contre t. post. Aug. WERY, 20 av. des Klauwaerts, BRUXELLES.

CHERCHE correspondents ts. pays - RADEV, 9 Rue Vidi. SOFIA IX.

Envoyez-moi 100 t. monde ent. contre It., Trieste et commém. Roxane ENENKEL, MARSURE (Udine) It.

Dés. éch. très sér. avec monde ent. Yv., Gibb. Env. sup. à 50c fr. Faux sans rép. J'ai très import stock Argentine, Urug. et Paraguay, Réf. 1er ordre sur dem. P. Felipe M. CIA, prof. Faculté de Médec. Uriburu 1671, BUENOS AIRES (Argentine).

CERCO scambio di affrancature filateliche con il vostro paese M. SCHORN, Karntnerstrasse, 12 - INNSBRÜK (38).

Dr. FERREIRA, FERMENTELOS (Portugal), désire éch. avec collect. avanc. de l'Europe et du Brésil Base Yvert 1948.

Ctre t. Av. t. pays par 10-25, env. 10 % en + It., Col., Vatic., S. Mar., Egée. - RATTI Junior, 14 Michele Carso, Milan.

ECHANGE nouveautés monde entier 5-10. Donne Espagne. - TINA JILLA, GRANADA (Esp.).

ECHANGE France et col. contre tous pays. - BERTOT, 23 Rue Van Dyck. Calais P. de C., FRANCE.

DÉSIRE éch. tous pays Sport et Avion Base Yvert - Zumstein 1949. Prière d'affranch. phil. - G. SANDSTRÖM. Malmskillnads, gat. 45, STOCKHOLM (Suéde).

DÉSIRE: Luxembourg, Italie, Belgique, France, Pays-Bas, Suède, Grèce, contre Suisse. - NICOLET. 46 Envers, LE LOCLE, Suisse.

ECH. tous pays donne Yougoslavie occ. Serbie, Croatie s. mancol. MILETIC, 19 r. Léuine, BACKI PETROVAC (Yougoslavie).

Collectionn. specialiste cherche quantité Belgique Yvert n. 13 à 16, isolès, bandes, blocs, surtout sur lettres. J. CRUSTIN, 34/36 Rue P. Fanchamps, VERVIERS (Belgique).

CERCO studi Diena sui flli. Modena e Sicilia (in inglese) ABB. 29815 C. Post. 335 - TORINO.

CONTRE 25 fois 20 timbres différents de votre pays, ou 100 timbres différents à votre choix, vous recevrez 25 fois 20 timbres modernes de Belgique. - CARMON, Avocat, Rue du Commerce, FRAMERIES, Belgique.

ESPAGNE MORENO, Francos 8 SEVILLE éch. av. tous pays. Lett. rec. Rép. ass.

CRONIQUE AERIENNE

(Extrait d'"Avion Constellation„ Revue française de poste aérienne)

ALGERIE. — Une exposition philatélique aura lieu à Alger les 10, 11,, et 13 novembre à l'occasion du 25e anniversaire du timbre algérien et du 50e anniversaire de l'Union Philatélique algérienne. Un timbre aérien de 15 plus 20 Fcs (Avion, Mosquée et Statue) sera mis en vente et, innovation, il y aura, pour la première fois, envol d'un ballon-poste en Algérie, lequel emportera des aérogrammes numérotés.

COSTA RICA. — On fait grand bruit autour d'un timbre « inconnu » depuis 8 ans, alors qu'il s'agit du 15 sur 25c de l'Aviation Panaméricaine, considéré et catalogué par Sanabria, comme *non-émis*. Il existe même avec surcharge renversée.

ESPAGNE. — Le premier vol de la Compagnie « *Iberia* » entre Madrid, Caracas et San Juan de Porto-Rico a eu lieu le 5 juillet. Au retour, les avions empruntent le parcours touchant les Acores alors qu'à l'aller ils passent par les Canaries et l'Ile du Sel (Cap Vert). Un cachet spécial a été employé.

FRANCE. — Le 500 Fcs orange, vue de Marseille, a été mis en vente le 18 juillet; le 1000 F. est prévu pour fin septembre...

FRANCE D'OUTREMER. — Prévue seulement pour octobre, la mise en vente des 12 commémoratifs du 75e anniversaire de l'*Union postale universelle* a été avancée au 4 juillet. Au type unique représentant les 4 races de l'Union française, la série se présente comme suit:

AEF, AOF, Togo, Cameroun, Madagascar, St Pierre et Miquelon: 1 timbre de 25F.CFA (à 2 Fcs);

Nouvelle Calédonie, Océanie, Wallis: 1 timbre de 10 F.CFP (à 5F.48);

Inde française: 1 timbre de 6 Fanons (à 82 F.30 la Roupie);

Indochine: 1 timbre de 3 Piastres (à 17 Fcs);

Somalie française: 1 timbre de 30 F. (à 1,60 F.).

Tirage en taille-douce dans les 3 couleurs fondamentales de l'UPU: vert, rouge et bleu.

ITALIE. — Le premier vol postal sur la ligne Milan-Nice a eu lieu le 16 juillet; les correspondances ont reçu un cachet spécial. Compagnie exploitante: *Linee aeree italiane*. Du courrier a été posté à Trieste.

SALVADOR. — Trois timbres représentant une lettre ailée seront émis à San Salvador à l'occasion du 75e anniversaire de l'UPU: 5 & 10 centavos. 1 Colon, tous trois gravés par l'American Banknote Company.

SUEDE. — A l'occasion du 26e anniversaire de la compagnie aérienne « ABA » créée le 27 mars 1924, la poste de Bromma (Aéroport de Stockholm) avait projeté de transporter par hélicoptère un courrier spécial entre l'aérodrome et l'Hôtel des Postes. Mais l'appareil a été avarié avant son départ et le courrier a été transporté par un avion amphibie. Quelques cartes avaient déjà reçu le cachet spécial « Med Helikopterflyg - 29/5 1949 - Stockholm-Bromma», reproduit ci-après.

La Filatelia nel mondo

RIVISTA DELLE RIVISTE

* Prendendo lo spunto dall'emissione che le poste norvegesi fecero nel 1943 in onore del grande compositore Edvard Grieg, in occasione del centenario della sua nascita, una delle più importanti riviste filateliche francesi afferma che l'anno 1868 fu di importanza capitale nella vita del giovane compositore.

Grieg si trovava, difatti, allora a Roma, avendo vinto una borsa di studio messa in palio dal governo norvegese, ed ebbe così modo di poter incontrare Franz Liszt, che si trovava anch'egli nella Città Eterna ed era il protettore dei giovani artisti. In una lettera che Grieg scrisse ai suoi genitori, egli disse: «L'avvenimento romano di maggiore importanza è stato quello di potermi incontrare con Liszt, la cui figura ha del sovrannaturale per la grandezza e per lo spirito che la anima».

Effettivamente Liszt non fece altro che accogliere il giovane compositore norvegese con molta cordialità e simpatia e di confortarlo nelle giornate nere, dandogli così la forza di proseguire per la difficilissima strada intrapresa. Ma questo fu sufficiente per animare Grieg e per condurlo sulla via della gloria.

(La Vie Philatélique - Francia).

* È noto che i francobolli del Liechtenstein hanno cominciato ad avere maggiore pregio dopo la sua unificazione amministrativa con la Confederazione Svizzera, mentre che le emissioni precedenti (del periodo cioè in cui il Principato era collegato al sistema austriaco) sono di minor valore, salvo, naturalmente, le varietà che hanno molto pregio.

Tuttavia, particolare oggetto di ricerca da parte di collezionisti e specialisti sono le affrancature «miste» del primo periodo, cioè quelle costituite da francobolli di Austria e del Liechtenstein sulla stessa lettera.

Recentemente sono state trovate alcune lettere affrancate con il 5 heller della prima serie del Principato e con un 5 heller della serie austriaca commemorativa della dinastia degli Asburgo e altre con francobolli dell'Austria tedesca (Deutschoesterreich) del 1921 e con valori del Principato serie «stemmi» dello stesso anno.

Anche le affrancature combinate di francobolli del Liechtenstein e della Svizzera hanno particolare pregio, ma qui si è già entrati nel periodo del franco svizzero...

(Berner Briefmarken-Zeitung - Svizzera)

* Il francobollo commemorativo adottato per celebrare il 75° anniversario della fondazione dell'Unione Postale Universale in tutta la Francia d'Oltremare, è stato disegnato e inciso dal pittore Raoul Serres, che è ben noto per aver vinto il 1° Gran Premio all'Accademia di Francia a Roma.

Il soggetto era assai difficile a comporsi, ma Raoul Serres lo ha realizzato con rara maestria illustrando la vignetta con figure tipiche dell'Africa Occidentale francese; i tratti di ciascuna di esse, incisi con finezza senza pari, ricordano a coloro che vi hanno soggiornato le grandi Colonie dell'Africa Occidentale. Sul globo terrestre, formante un fondo chiaro dove si staglia magnificamente la sagoma caratteristica dell'Africa, spicca in primo piano una bella e atletica figura di negro, mentre, in secondo piano si vede l'immagine di un colonialista. Un moderno aeroplano, saettante nel cielo, simboleggia il congiungimento ideale di tutte le genti dell'Impero francese con la Madrepatria.

(Bulletin Philatélique du Midi - France)

IL REPORTER

M. A. BOIANOWICZ
40, West Hill, Wembley Park, Middx., England
Prenotazioni per cataloghi
STANLEY GIBBONS 1950
EUROPA . . . . . L. 2000
COLONIE INGLESI GIORGIOVI . . . . » 500
Spedizione Ottobre-Novembre 1949

Perizie - Verifiche: ogni esemplare . L. 50
(minimo L. 250 + porto)
Certificati fotografici . . . . . » 500
Certificati con stima e garanzia:
2 % del valore stimato
GUGLIELMO OLIVA
Piazza Libertà, 4 - Genova

ED. ESTOPPEY - Lausanne
10, Rue du Bourg. - Tel. 23781 — Expert de l'Un. des S.tés Phil. Suisse — ACHAT de Timbres anciens

«Die Pincette» erhalten interessenten gratis zugestellt
Charlotte HASSEL - Freiestrasse 72/93
BASEL (Suisse)

«Les ventes pub. de Timbres Poste S. A.»
JOHN ROELS Directeur-Expert, 45, Rempart S.te Cathérine (Tel. 361.28) ANVERS - Catalogues gratis

A. TAVANO
Rue du Pot d'or 56 (tel. 15.903) LIEGE (Belgique)
Ventes publiques aux enchères - Catalogue gratis

J. SILOMBRA
PARIS 9.e - 11, Rue de Provence
SPECIALISTE EN POSTE AERIENNE

W. FRAZER Ltd 125 GRAND BUILDINGS
Trafalgar Square - London W. C. 2
Want lists all British colonies & Foreign Issues

GELLI e TANI
21, Place de Brouckere - BRUXELLES (tel. 17.25.02)
Offres spéciales mensuelles - Gratis

RICARDO DE LAMA
Rambla Cataluna 38, BARCELONA (Espana)
Cherchons correspondants de gros dans tous pays.

A. SCHILT
Bahnhofstrasse 70 - Zurich 1 (tel. 273.875)
RARITÀ di SVIZZERA GERMANIA EUROPA

Nouveautés Suisse: Liechtenstein, Allemagne, France, Luxembourg, en Gros et Détail **BRIEFMARKEN SCHEURER BALE** (Suisse) Tel. 43.618 - Greifeng. 23

GRATIS CATALOGO ITALIA-COLONIE 1950
abbonandosi al BOLLETTINO MENSILE ILLUSTRATO
Ditta SANGUINETTI
MILANO - Passaggio Centrale, 2

Prochainement sur cette Revue:
Offres photographiques de raretés
F. MUSSO 3 Grand Rue - GENEVE (Tel. 49.690)

FILATELIA SUIÇO-AMERICANA
F. Schiffer & Cia. Ltda.
Caixa Postal 5357
SAO PAULO (Brasil)
Cherchons correspondants de gros dans le monde entier

LE TIMBRE
Revue Mensuelle à 25 frs.
Ab. France Fr. 250 - Etranger Fr. 310
5 Rue Lamartine - PARIS 9ème (Trudaine 02-63)
Direct. Mr. ARTHUR LAFON

Rod. GENOUD - Genève
19 Rue du Rhône - Tel. 59217 — Vieux timbres de qualité de France - Europe - Outre mer

Acquisto lotti, partite, collezioni di qualsiasi importanza recandomi ovunque.
BATTISTA ZANI - Casella P. 281 (tel. 2166) Brescia

A. MAURY - 6, Boul. Montmartre, PARIS 2.e
la plus ancienne maison - Ed. 1950 Cat. France et Col. Parution Octobre - Souscription Frs. 125 + port. Italie Lires 300, c/c. Bolaffi, Turin, via M. Vitt., 1

L. ZECCHINI Philateliste-Expert
« Abbonamento pubblicità pour "La Settimana Filatelica" »
Nice (France) 2, Rue Biscaras

Venez à Zürich examinez le choix de Raretés de
OTTO GALL - Baurstras 38 (tel. 328378)

Timbres anciens moyens et rares de France.
4, Rue Ed. Detaille (Wag. 84-85) Paris 17.e
I. C. LAJEUNESSE

WILLY BALASSE
Rue du Midi, 54 - Bruxelles
(Tel. 11.49.89 - 12.68.46)
EDITEUR DE BALASSE MAGAZINE
Abonnement pour les 7 numéros de 1949
Belgique: Frs. bg./60 - Etranger: Frs. bg. 70

AVVERTENZA — Per ordinazioni di quanto illustrato nel presente numero indirizzare a:
Ditta A. BOLAFFI Torino, Via Maria Vittoria 1 - Conto corr. N. 2/60

CONCORSO FILATELICO
N. 7
DOTATO DI 10.000 LIRE DI PREMI
OFFERTI DALLA DITTA A. BOLAFFI - TORINO
Tagliando di convalida da applicare dal concorrente nella cartolina postale

La Settimana del Collezionista

BUONO DI LIRE 25
A VALERE SU OGNI ORDINAZIONE
NON INFERIORE A LIRE 500
presso la Ditta A. Bolaffi - Torino
1949

Subscribe to «SETTIMANA FILATELICA» the weekly magazine publishing FIRST IN THE WORLD new issues of Italy, San Marino, Vatican City - Agents : (see at page 12).

G. BOLAFFI, Direttore resp. — Aut. Trib. 28 agosto 1948, N. 513. — Editrice S. A. T. E. T. (Società An. Tipografico Editrice Torinese) Via Bertola, 4, Torino — Distributore: MESSAGGERIE ITALIANE, MILANO
Soedizione effettuata da MILANO